

14 Ὡσπερ γὰρ ἄνθρωπος ἀποδημῶν ἐκάλεσεν τοὺς ἰδίους δούλους καὶ παρέδωκεν αὐτοῖς τὰ ὑπάρχοντα αὐτοῦ, 15 καὶ ᾧ

14 *Sicut enim homo peregre proficiscens vocavit servos suos et tradidit illis bona sua.* 15 *Et uni*

14 «Poiché avverrà come per un uomo che, dovendo partire, chiamò i suoi dipendenti e consegnò loro i suoi averi; 15 a chi

14 I TALENTI: 25,14-30 (Lc 19.11-27)

*Anticipazione del criterio, con cui si svolgerà il giudizio finale: liberalità con gli operosi, severità con i neghittosi nel bene. Come un signore che deve partire per un lungo viaggio non lascia fermo il denaro, ma lo distribuisce in parti diverse ai suoi servitori, affinché lo facciano fruttare secondo le loro diverse capacità e come al suo ritorno domanda conto a ciascuno dell'uso fattone, ricompensando con munificenza quelli che hanno raddoppiato il denaro ricevuto e punendo colui che lo ha conservato, ma senza farlo fruttare; così Gesù, sul punto di partire da questa terra, affida ai fedeli un patrimonio spirituale e al suo ritorno ne domanderà stretto rendiconto: chi lo avrà fatto fruttare secondo le proprie capacità riceverà una ricompensa eterna nei cieli, chi lo avrà tenuto infruttuoso, non gli gioverà averlo posseduto, ma ne verrà spogliato e sarà condannato al fuoco eterno.*

Ὡσπερ congiunz subordin comparat (36 volte) *come*, lat *quemadmodum*.

γὰρ congiunz coordin causale (1036 volte): dà sempre una spiegazione, un chiarimento, può avere grande varietà di sfumature che derivano l'una dall'altra: *perché, infatti*; indica un legame stretto con quanto precede.

ἄνθρωπος nome sostant comune concreto, sogg, nom sing m, ἄνθρωπος, ου; ὁ *uomo (natura umana)*; senza artic perché introdotto per la prima volta nel racconto.

ἀπο-δημῶν att partic pres, nom sing m, ἀπο-δημέω; -δημήσω; -εδήμησα; -δεδήμηκα *essere assente dalla casa*, a volte il ft (che indica un'azione ancora da iniziare) subisce l'influsso semitico, specie aramaico, e viene sostituito dal pres, particolarmente nel ft prossimo.

ἐ-κάλεσεν att indic aor1 3pl, καλέω; καλέσω; ἐκάλησα; κέ-

κληκα *chiamare; dare il nome.* τοὺς artic determ acc pl m ὁ, ἡ, τό *i, gli.*

ἰδίους agget, complemento predicativo del nome, cioè che si aggiunge come spiegazione accessoria, senza formare con esso un concetto solo; la qualità attribuita (*predicata*) al nome viene considerata in quanto tale: si pone senza artic, prima o dopo il nome, acc sing m, ἴδιος, α, ον *proprio, personale.* δούλους complemogg, nome sostant comune concreto, acc sing m, δούλος, ου; ὁ *servo.*

καὶ congiunz coordin copulativa, frequentissima nel NT (8947?), a volte con senso intensivo e avversat *e, anche.* παρέ-δωκεν att indic aor1 3sing, παρα-δίδομι; -δώσω; -έδωκα; -δέδωκα *af-fidare; indica fiducia e larghezza di vedute, non grettezza* (come dirà il terzo servo v.24); l'aor esprime l'azione concepita semplicemente come un fatto,

senza apprezzamento sulla sua continuità o compiutezza; solo al modo indicativo l'aor trasferisce nel passato l'azione momentanea o puntuale da esso significata, per cui *solo l'indicativo* corrisponde a quasi sempre al nostro *passato remoto* e al *perfetto storico* del latino.

αὐτοῖς compl di termine, pron dimostrat αὐτός, ἡ, ὁ che fa le veci del pron di 3pers dat pl m *a loro.*

τὰ artic determ acc pl n ὁ, ἡ, τό *i, gli.*

ὑπάρχοντα complemogg, att partic pres, partic sostantivato, acc pl n, ὑπ-άρχω; -άρξω; -ἤρξα; -ἤρξα *guidare, comandare.*

αὐτοῦ genit sing m del pron dimostrat αὐτός, αὐτή, αὐτό che, in posiz predicativa (cioè senza artic), serve a esprimere il possesso invece dell'agg possess *di lui, suo.*

15

καὶ congiunz coordin copulativa, frequentissima nel NT (8947?), a volte con senso in-

tensivo e avversat *e, anche.* ᾧ compl di termine, dat sing m, ὅς, ἡ, ὅ *il quale*, lat *qui, quae,*

*quod*; pron rel, in senso proprio, che in class si riferisce al precedente individuo determ,